

8 maggio

SAN MICHELE ARCANGELO AL MONTE GARGANO

patrono della provincia civile ed ecclesiastica di Capitanata

Festa

L'origine del culto di san Michele sul Gargano si fa risalire alla fine del secolo V quando, come testimonia il *Liber de apparitione sancti Michaelis in Monte Gargano*, si ebbero tre apparizioni dell'Arcangelo negli anni 490, 492 e 493 (a cui se ne aggiunse una quarta nel 1656). Il vescovo dell'epoca, san Lorenzo Maiorano, trasformò in luogo di culto la grotta in cui il pastore Gargano ritrovò il toro smarrito dalla sua mandria, inginocchiato ed irremovibile ad ogni suo richiamo. Preso dall'ira, il mandriano scoccò una freccia che, senza colpire il toro, tornò indietro ferendolo. Inoltre, è da ritenere che il vescovo Lorenzo, provenendo dall'Oriente ove il culto dell'Arcangelo era largamente diffuso, fece ricorso a tale devozione per rimuovere le credenze pagane ancora persistenti fra la gente garganica.

La festa dell'Apparizione di san Michele fu istituita da san Pio V. Il 2 febbraio 1994 i vescovi di Capitanata elessero san Michele Arcangelo quale patrono della provincia civile ed ecclesiastica.

Ant. d'ingresso

Esaltiamo il Signore dei potenti e sublimi spiriti celesti,
e proclamiamo la sua grandezza;
per opera dell'arcangelo san Michele,
egli ci difende e sostiene nella via della salvezza. Alleluia.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che disponi dei tuoi angeli per la nostra salvezza,
fa' che l'arcangelo Michele sia nostra difesa
contro le insidie del maligno,
perché, al termine della vita presente,
siamo accolti nella luce beata del tuo Regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Ti siano graditi, o Signore, i doni che ti offriamo
in questa festa del beato arcangelo Michele
e fa' che diventino per noi sorgente di misericordia e di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO*La gloria di Dio risplende negli angeli***V. Il Signore sia con voi.****R. E con il tuo spirito.****V. In alto i nostri cuori.****R. Sono rivolti al Signore.****V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.****R. È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta,
 nostro dovere e fonte di salvezza, *
 rendere grazie sempre e in ogni luogo *
 a te, Signore, Padre santo, +
 Dio onnipotente ed eterno. **

Noi proclamiamo la tua gloria
 che risplende negli angeli e negli arcangeli; *
 onorando questi tuoi messaggeri,
 esaltiamo la tua bontà infinita: *
 negli spiriti beati
 tu ci riveli quanto sei grande e amabile
 al di sopra di ogni creatura, *
 per Cristo Signore nostro. **

Per mezzo di lui
 le moltitudini degli angeli celebrano la tua grandezza *
 e le nostre voci si uniscono in adorazione +
 al loro inno di lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
 I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
 Osanna nell'alto dei cieli.
 Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
 Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore;
 Cf. Sal 137, 1 a te voglio cantare davanti agli angeli. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Fortifica, o Dio, il nostro spirito
 con la potenza del pane eucaristico
 e fa' che, sostenuti dal tuo beato arcangelo Michele,
 avanziamo con rinnovato vigore nella via della salvezza.
 Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne.